

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 2 dicembre 2019

PRESIDENTE. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale.
Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO. Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Dobbiamo dominare gli scrutatori, dopo do la parola al Sindaco.

Nella maggioranza Brunati e Torriani; per la minoranza Elisa Bove. Grazie.

Prego Sindaco.

SINDACO. Buonasera.

Prima di iniziare i lavori di questa serata volevo, a conclusione della settimana, che Novate ha visto la settimana contro la violenza di genere, volevamo proprio concludere tutte le iniziative che si sono svolte a partire dal giorno 20 novembre con tutta una serie di momenti itineranti, se vogliamo, perché sono stati fatti qui nella casa comunale, in Villa Venino, nelle piazze, in piazza Pertini, nel Parco Brasca dove è stato piantumato un acero rosso a ricordo di tutte le donne che sono state uccise quest'anno; ecco, volevamo chiudere questa serata con il posizionamento della sedia che è all'esterno di questa sala e che collochiamo vicino alle sedie del pubblico in sala consiglio, che abbiamo chiamato posto occupato...

Ecco, posizionala pure Alan, la lasceremo proprio in questa posizione a ricordo di tutte le donne che in questi anni sono state uccise per mano di chi dichiarava di volergli bene, di chi dichiarava di amarle e che poi invece le ha tolte di mezzo ammazzandole barbaramente.

Quella che si sta combattendo è una guerra; noi speriamo con queste iniziative di sensibilizzare sempre di più i cittadini, i giovani, perché queste cose non accadano più.

Ringrazio per l'attenzione e ringrazio tutte le persone che si sono adoperate in questa settimana perché queste iniziative riuscissero nel migliore dei modi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE. Sì, prima di affrontare il primo punto all'ordine del giorno, chiedo una sospensione con i capigruppo perché si era concordato poi di dare una rilettura al testo prima di sottoporlo appunto alla votazione del Consiglio.

PRESIDENTE. Va bene.

Siete d'accordo?

Cinque minuti, sospendiamo i lavori del Consiglio.

(Sospensione)

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Approvazione del regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria

PRESIDENTE. Buonasera.

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Do la parola al Sindaco per due chiarimenti rispetto al punto numero 1, che è il regolamento che dobbiamo mettere in discussione.

SINDACO. Buonasera.

A proposito del punto numero 1 all'ordine del giorno, che è il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, in conferenza dei capigruppo si era concordato all'unanimità un emendamento; emendamento che, come ripeto, era stato concordato tutti quanti insieme, tant'è che stasera noi l'avevamo protocollato e l'abbiamo qua definitivo.

Su accordo comunque unanime di tutti quanti i capigruppo si sono apportate un paio di modifiche che adesso leggo e che correggiamo poi sull'emendamento che è già stato formalizzato.

Le modifiche riguardano l'articolo 3, il punto 1; l'articolo completo è la proposta di concessione della cittadinanza onoraria di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 è avanzata dal Sindaco sentita la Giunta, anche su proposta di un Consigliere; per cui questa parte che noi avevamo cancellato invece resta; di una delle consulte istituito con regolamento comunale "di" invece che "da" enti "di associazioni o istituzioni; per cui cambia il "da" in "di" e viene aggiunto ancora il Consigliere.

L'altra modifica da fare all'articolo 5, il punto 2 viene completamente cancellato, perché si fa la delibera in Consiglio comunale e quindi viene cancellato.

Perfetto, adesso dovrei illustrare il punto.

Allora illustro il punto all'ordine del giorno.

È una proposta di approvazione del regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria; stiamo parlando di un regolamento che il nostro Comune non aveva; riteniamo di doverlo istituire perché riteniamo di doverlo utilizzare a brevissimo.

L'approvazione di questo regolamento prelude a una prossima proposta di conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre; lo anticipo perché sarà sicuramente oggetto di un punto all'ordine del giorno pensiamo nel prossimo Consiglio comunale.

Il regolamento disciplina la concessione a persone della cittadinanza onoraria di Novate Milanese.

I criteri per la concessione della cittadinanza onoraria; il Comune di Novate Milanese può concedere la cittadinanza onoraria anche a persone che, non essendo iscritte all'anagrafe del Comune, senza differenziazione di sesso, nazionalità, etnia e religione, si siano distinte particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, della pace, dei diritti umani, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, o con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico, sportivo e di promozione del territorio locale, o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti di Novate Milanese o in azioni di alto valore a vantaggio della Repubblica e dell'umanità intera.

Il Comune può concedere inoltre la cittadinanza onoraria a persone la cui vicenda o le cui condizioni siano emblematiche di un diritto o di una legittima aspirazione negati e non riconosciuti.

articolo 3, modifica modalità di concessione della cittadinanza onoraria; la proposta di concessione della cittadinanza onoraria, di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 2, è avanzata dal Sindaco sentita la Giunta anche su proposta di un Consigliere, di una delle consulte istituite con regolamento comunale, di enti, di associazioni o istituzioni.

La proposta di concessione della cittadinanza onoraria, di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 2, può essere altresì avanzata da un terzo dei Consiglieri.

Sulla proposta di concessione della cittadinanza onoraria, di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 2, il Consiglio comunale si esprime con un atto di indirizzo; la proposta è approvata, qualora ottenga il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Punto numero 4: la cittadinanza onoraria è conferita dal Sindaco o da un suo delegato con cerimonia ufficiale.

La concessione è certificata dal rilascio di un attestato riportante gli estremi del provvedimento di concessione, le generalità dell'insignito, le motivazioni del riconoscimento, la data del rilascio e la firma del Sindaco.

Nei casi di concessione della cittadinanza previsto al comma 1 dell'articolo 2 in fase istruttoria, questo è il punto numero 5, il Comune accerta il consenso dell'interessato o di chi ne esercita la tutela, nei casi di cui al comma 2 dell'articolo 2, la cittadinanza si intende accettata ove non sia esplicitamente rifiutata dall'insignito o da chi ne esercita la tutela legale.

Articolo numero, 5 revoca della cittadinanza onoraria; punto numero 1: il Sindaco, sentita la Giunta, può... scusatemi, questa era la parte cancellata dall'emendamento.

Il Consiglio comunale su proposta del Sindaco, con apposita delibera, può adottare provvedimento motivato di revoca della cittadinanza onoraria.

Questo è l'articolo finale perché l'ultimo punto viene cancellato.

Io ringrazio per la discussione, per l'approfondimento che è stato fatto in conferenza dei capigruppo, e la sottoscrizione di questo emendamento che è stata fatta all'unanimità da tutti i capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Chiede la parola il Consigliere Brunati.

CONSIGLIERE BRUNATI JACOPO MARIA. Grazie Presidente.

Il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria viene oggi posto in discussione in un momento storico politico particolare.

Le divisioni e i distinguo determinano la vita di tutti i giorni e il sistema dei valori comuni è purtroppo costantemente meno riconosciuto.

I simboli nel loro senso originale ed etimologico si sono sbiaditi per fare posto a bandiere che sventolano sempre e comunque soltanto per una parte contro l'altra.

Eppure è percepibile da molti segnali piccoli e grandi una richiesta di punti di riferimento che siano come fare in un tempo così difficile da decifrare.

Purtroppo però questa richiesta è soffocata dal rumore di fondo dello scontro e non è esplicita come lo sono invece gli incitamenti a dividersi in fazioni.

È giusto e fisiologico che vi sia un confronto costante e a volte anche una contrapposizione tra idee diverse.

È meno normale e fisiologico che la tendenza sia quella di cancellare un campo comune di valori all'interno del quale questa dialettica abbia luogo.

È dunque necessario affermare oggi che ci sono persone che con il loro vissuto rappresentano un'esperienza, un esempio, una testimonianza che appartiene a tutti, e che queste persone definiscono con la loro storia un campo di valori che mette insieme tutta una comunità che in loro e nella loro azione si riconosce pienamente.

Queste persone diventano un simbolo, non in una accezione che rende meno concreto il loro agire, ma proprio nel senso etimologico di simbolo che deriva dal verbo greco symbollo, mettere insieme, ricomporre ad unità, fare incontrare.

Se questo è il senso allora oggi servono persone che vengano riconosciute come simboli.

Chi si è distinto nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, della pace, dei diritti umani, dell'industria e del lavoro, della scuola e dello sport, o con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico, è elemento unificante di una comunità, non tanto e non solo per i risultati raggiunti ma soprattutto per il fatto che rappresenta un patrimonio di tutti; persone la cui vicenda è emblema di un diritto o di una

legittima aspirazione negata o non riconosciuta richiamano a sentirci tutti parte di un sistema di valori basato su diritti che non possono essere mai messi in discussione.

Vi è anche un altro significato nel conferire la cittadinanza onoraria; con questa scelta non premiamo qualcuno, ma lo chiamiamo a far parte della nostra comunità cittadina; un provvedimento che può sembrare a volte scontato o addirittura pleonastico, ma che a nostro avviso è denso di significati.

Quando accogliamo qualcuno nella nostra cittadinanza significa che riconosciamo in lei o in lui e nel suo modo di essere ed esistere, gli stessi valori sui quali si fonda la nostra comunità.

Addirittura a volte è proprio questa persona, nel momento in cui le confermiamo la nostra cittadinanza, a ricordarci e a costringerci a fare memoria su chi siamo oggi e chi vogliamo essere in futuro.

A questa persona, che pur non ne faceva parte, viene chiesto di entrare nella nostra comunità perché ci è d'aiuto e di stimolo per arricchire con la sua testimonianza di vita parole e azioni noi e l'umanità intera.

Pensiamo che queste considerazioni facciano già parte della nostra comunità novatese che riconosce in persone comuni e non valori universali da salvaguardare e idealmente li considera parti fondanti di essa.

Oggi invece è la comunità politica ad essere chiamata a scegliere di rendere esplicito questo comune sentire, e a nome della maggioranza esprimo voto favorevole sulla proposta di regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Brunati.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi dobbiamo prima mettere in votazione l'emendamento così come prima il Sindaco l'ha esposto, e poi votiamo il punto numero 1 nel suo insieme.

Chi è favorevole all'emendamento? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Votiamo il punto numero 1: approvazione del regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria.

Chi è favorevole? Contrari? Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Grazie a tutti i gruppi per questo significativo momento. Grazie.

La parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO. Scusate, l'emendamento mi ha portato via da quella che doveva essere la comunicazione iniziale.

Vi informo che attraverso un bando che è stato pubblicato correttamente sul sito del Comune, si sono acquisite le candidature per la nomina di due componenti del Consiglio di amministrazione della scuola materna Giovanni XXIII nominati dall'assemblea su designazione dell'amministrazione comunale.

Alla domanda di partecipazione dovevano essere allegati i curriculum professionali, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la fotocopia del documento d'identità, proprio per candidarsi a queste due posizioni nel cda della scuola.

A questo bando vi informo che entro il termine previsto, che era il 25 novembre 2019, hanno presentato candidatura a ricoprire il ruolo di componenti del Consiglio di amministrazione della scuola materna Giovanni XXIII, i Signori Francesco Luigi Galuppo, la Signora Erika Longoni e il Signor Alberto Sartor; tutti in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2 del bando di selezione.

Dato atto che in attuazione a questi indirizzi e criteri per la nomina tocca a me proprio designare due di queste persone il cui curriculum sono arrivati; ho nominato come rappresentanti dell'amministrazione nel cda la Signora Erika Longoni e il Signor Alberto Sartor.

Questa è la comunicazione; la designazione è stata fatta attraverso la valutazione dei curriculum che sono arrivati, e ho ritenuto che una figura maschile e una figura femminile anche in questo caso fosse la modalità

anche per designare le due persone che questa sera ho nominato con questa comunicazione, e con il decreto sindacale che ho già sottoscritto in data odierna. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Punto n. 2 all'ordine del giorno
Approvazione documento unico di programmazione DUP 2020/2022

PRESIDENTE. Passiamo al punto 2: approvazione documento unico di programmazione 2020/2022.
La parola all'Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. Buonasera a tutti e grazie.

Nell'affrontare il tema all'ordine del giorno vorrei condividere con tutti i Consiglieri alcuni elementi fondamentali che sono alla base della redazione del Dup.

Innanzitutto partiamo dal presupposto che il Dup ci consegna una visione strategica, e quindi non contabile, di quelli che sono gli interventi programmatici.

Le componenti strategiche poi devono necessariamente associarsi a quelle che sono le previsioni che andremo a formulare nel bilancio preventivo 2020/2022 che approveremo successivamente.

Nel Dup troviamo quindi la programmazione di beni e servizi, il piano triennale delle opere, e nell'ambito di quelle che sono le previsioni andiamo a ricercare una progettualità per valorizzare le aree della città.

Come abbiamo osservato all'interno della commissione il Dup si compone di tre sezioni: delle linee programmatiche il cui orizzonte temporale è pari a quello del mandato, dove sono individuate le azioni e gli obiettivi che poi ci illustrerà la nostra Sindaca; della parte strategica, detta SES, che ogni assessorato ha discusso insieme ai settori di riferimento, a partire dagli obiettivi che sono la guida politica della nostra Sindaca; e poi dalla parte operativa, la SEO, che in pratica, in estrema sintesi, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica, contiene insomma la programmazione operativa.

Credo che i Consiglieri conoscano in dettaglio il Dup, tuttavia dopo l'intervento della nostra Sindaca ogni assessorato illustrerà a tutti i Consiglieri il proprio ambito di analisi e di intervento, in modo che ci sia un'analisi, una condivisione ancora più approfondita all'interno di questa sede.

Io darei adesso la parola alla Sindaca in modo che si inizi proprio dalla prima parte che sono le linee programmatiche. Grazie.

SINDACO. Buonasera ancora.

L'attività di pianificazione di ogni ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento di questa amministrazione.

In quel momento la visione della società proposta dalla compagine vincente sulla base di un programma elettorale, si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse.

Questa pianificazione, per tradursi in programmazione operativa, ha bisogno però di essere aggiornata di anno in anno con l'attività dell'ente; e deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa pertanto trasforma le scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è proprio quello che discutiamo stasera, per cui il Dup, documento unico di programmazione.

L'attività amministrativa trae origine dalla definizione delle linee programmatiche che sono state presentate nel momento dell'insediamento del Sindaco.

Il programma di mandato di questa amministrazione è stato appunto illustrato da me in Consiglio comunale e lì approvato nella seduta del 27 giugno 2019; è il documento fondamentale dell'indirizzo strategico e progettuale dell'ente anche in considerazione del fatto che è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione e della specificità del territorio.

Giusto per rammentare quali sono i grandi titoli, i grandi temi delle linee programmatiche che poi sono state declinate nelle attività del Dup, ve li cito proprio in elenco così che poi troverete nella spiegazione, nell'espletamento delle strategie, della parte strategica di ogni Assessore, quelli che sono stati i capoversi delle linee programmatiche.

Al punto numero 1: un'amministrazione trasparente vicino ai cittadini.

2: una comunità inclusiva e solidale.

3: l'ambiente in custodia promessa di futuro.

4: il focus su anziani, giovani e famiglie.

5: la centralità del lavoro e della sua dignità.

6: l'equità tributaria.

7: gestione delle risorse tra istanze di sviluppo e problematiche di finanza pubblica.

8: spazio umano, spazio urbano, il governo del territorio.

9: una mobilità dolce e sostenibile.

10: manutenzioni ordinarie e straordinarie.

11: centro commerciale naturale.

12: per una politica culturale e sportiva sul territorio.

13: città vivibile, città sicura.

14: una città di associazioni per la città.

Ecco, queste sono le tematiche che poi ognuno degli Assessori qui presente illustrerà per quello che è la sua parte di competenza.

PRESIDENTE. Do la parola all'Assessore Frangipane per la sua parte.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. Grazie.

Partendo dal mio assessorato, che è tributi, bilancio, informatica, partecipazione e partecipare, cercherò di fare una sintesi un po' riepilogativa di tutto quello che è il tracciato e l'impegno di questo assessorato.

Partiamo da un presupposto, che il bilancio è trasversale a tutti gli assessorati; il bilancio deve in realtà garantire l'opera dell'amministrazione comunale, deve garantire le risorse per poter far fronte a quelle che sono le esigenze ovviamente del nostro Comune.

Partendo dal bilancio e quindi da una considerazione iniziale, da qualche anno noi sappiamo che siamo in presenza di una progressiva stabilizzazione delle entrate; le entrate provengono principalmente dai tributi e poco ormai viene dai trasferimenti.

Quindi è innegabile che il bilancio dell'ente è sempre più dipendente da se stesso.

Che cosa voglio dire? Cioè il bilancio esprime nei fatti la capacità di coprire direttamente con proprie entrate la spesa, e questo misura il grado di autonomia dell'ente; che si attesta invece, cioè se da una parte abbiamo una contrazione delle entrate per effetto dei minori trasferimenti che possono provenire dalla Regione, dallo Stato e quant'altro, dall'altra però siamo in presenza di un trend di crescita dei bisogni per quanto riguarda gli anziani, le fragilità, le fragilità economiche, i bambini e le disabilità.

Quindi la capacità di far fronte sempre costantemente a questi nuovi bisogni, bisogni attuali e bisogni emergenti, è un po' una scommessa.

Possiamo intervenire su diversi punti comunque, cioè il Comune può fare la sua parte.

Da una parte razionalizzando la spesa amministrativa comprimibile, cioè ricercando sostanzialmente efficienza nel recuperare risorse, nella spesa ripeto comprimibile amministrativa, per fare, e quindi per erogare servizi; migliorando d'altra parte la capacità di pianificazione e controllo; conseguendo anche migliori risultati, servizi, a favore di una economicità del servizio; in questo senso voglio essere molto chiara perché l'economicità del servizio non deve andare a discapito della qualità del servizio, però una sinergia all'interno di questo può essere operata.

È anche importante per fare questo dotare la struttura di una procedura di controllo di gestione, per garantire un monitoraggio costante del livello di efficacia e di efficienza e per assicurare una reale ottimizzazione del rapporto costo/risultato.

Su questo l'amministrazione comunale, la Giunta comunque si impegna affinché nel primo anno venga selezionato, verificato quale è il controllo di gestione, lo strumento di controllo di gestione più efficace per l'ente proprio per la sua pervasività, perché coinvolge tutti i reparti dell'ente e quindi in questo senso è molto importante che tutti siano sentiti, che si verifichino proprio le esigenze; magari in questo ci potrebbe venire anche d'aiuto altre esperienze già attivate in altri Comuni.

L'altro settore che costituisce però un elemento di attenzione delle entrate è il settore dei tributi.

Abbiamo detto che i tributi sono una componente importante delle entrate del Comune.

La prima affermazione che facciamo su questo è che è stato confermato per il triennio 20, 21 e 22 il mantenimento della fascia di esenzione per quanto riguarda l'addizionale comunale, quindi il mantenimento dei € 12.000 esenti dall'addizionale comunale.

È comunque obiettivo dell'amministrazione contenere il carico fiscale per nuove iniziative imprenditoriali, in particolare rivolte ai giovani, e al contempo perseguire una politica di equità e giustizia sociale introducendo, a fronte di innovazioni di legge, una maggiore progressività delle imposte con attenzione ai più deboli e vulnerabili.

Tuttavia quando parliamo di tributi non possiamo dimenticare la lotta all'evasione, e quindi la necessità di migliorare la capacità di riscossione coattiva; gli uffici fanno già un grande lavoro, bisogna migliorare il tempo tra l'accertamento e la riscossione, e forse in questo ci verranno in aiuto forse le nuove normative.

È un tratto caratterizzante di questa Giunta, e credo sia mantenuto e rivendicato come un fatto politico, che le risorse si devono trovare dove ci sono.

Per cui laddove c'è evasione, la lotta all'evasione è importante perché questo vuol dire avere risorse anche in questo caso per fare.

Per quanto riguarda invece l'informatica, così faccio la sintesi di tutto, la transizione digitale è ormai un processo ineludibile; dovranno quindi essere assicurate le risorse per innovare e potenziare l'intero parco tecnologico.

La transizione digitale però è un valido supporto per produrre anche efficienza amministrativa, migliorando i propri servizi, riducendo gli sprechi e risparmiando risorse, ma soprattutto anche per aumentare la democrazia dell'istituzione, perché avvicina l'istituzione ai cittadini.

L'amministrazione rappresenta una scelta di prospettiva e un'opportunità; per agevolare l'accesso ai servizi la democrazia, la trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso una semplificazione e una diffusione dei sistemi di pagamento.

PRESIDENTE. Scusate, non potete entrare e interrompere la seduta.

Mi fa specie che siete quelli che dovrebbero garantire l'ordine.

Scusate, mi sembra scortese; dopo di che quando finiamo possiamo fare tutte le cose del caso.

Prego.

ASSESSORE FRANGIPANE ORNELLA. E quindi dicevo, una semplificazione e una diffusione dei sistemi di pagamento.

Allora, in tema di bilancio partecipativo invece la partecipazione è un fatto importante che guarda all'interesse della città che si esprime in un confronto aperto con tutti i portatori di interesse, per tutti i portatori di interesse che vogliono essere protagonisti nelle scelte politiche per il futuro della città.

Il bilancio partecipativo è un primo punto, è uno di questi strumenti.

La volontà dell'amministrazione è di rendere l'evento un appuntamento annuale permanente e a tal fine saranno assicurate le risorse finanziarie necessarie.

Io direi di aver fatto una estrema sintesi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Prego Valsecchi.

ASSESSORE VALSECCHI ROBERTO. Buonasera Presidente, buonasera ai signori Consiglieri.

La parte che afferisce la mia persona, la mia delega è quella che riguarda l'istruzione, il diritto allo studio, lo sport, biblioteca e cultura e comunicazione.

Come avete sentito dall'Assessore Frangipane, è chiaro che il documento che avete potuto osservare deve essere valutato nella sua unitarietà.

Ciascuno di noi, presentando la sua parte di strategia, ha bene in mente quelle che sono le connessioni che legano gli uni agli altri e che procedono verso la realizzazione di un percorso virtuoso.

È chiaro che il sistema di valori che ispira l'azione amministrativa è fondato su democrazia, partecipazione, pluralismo e inclusione, valorizzazione delle diversità, sviluppo di welfare locale; ed è naturale pensare che l'istruzione, il diritto allo studio, lo sport, l'associazionismo, la biblioteca, la cultura, la comunicazione, rientrino nell'idea fondamentale che il perseguimento di finalità tanto rilevanti deve informare di sé l'azione amministrativa.

Troverete all'interno delle rappresentazioni questa premessa in tutte e tre le strategie.

È chiaro per esempio, per quanto riguarda l'istruzione, che un tema di importanza capitale è la certezza delle risorse per il diritto allo studio; io vado sempre molto orgoglioso del fatto che la prima delibera del nuovo Consiglio comunale è stata proprio quella rispetto al progetto di diritto allo studio.

Poi però all'interno di questa situazione noi dobbiamo tener presente che l'istruzione non è soltanto diritto allo studio; l'istruzione è un rapporto continuo con i lavori pubblici a livello di controllo delle strutture, di manutenzione, di favorire la possibilità che l'ambiente di studio dei nostri ragazzi sia il più accogliente possibile.

Questo per dire quanto ogni tipo di attività intercetta quella degli altri.

Analogamente pensiamo alla garanzia dell'assistenza ad personam o, come ricordava l'Assessore Frangipane, l'attenzione a tutte le fragilità.

È chiaro che all'interno del sistema a scuola noi adesso siamo chiamati anche a seguire tutte le nostre fragilità, la scuola secondaria di secondo grado, questo impegno il bilancio, impegna la programmazione in un modo molto, molto stringente, molto puntuale.

Dobbiamo essere vicini alle famiglie, e allora dobbiamo essere certi dei nostri servizi integrativi del tempo scuola; pensate al successo e all'importanza che hanno il pre e il post.

Dobbiamo interagire con le associazioni dei genitori, cercheremo di mettere a fuoco un tavolo di lavoro sulle problematiche che sono necessarie.

A questo riguardo vorrei completare il ragionamento in questo modo; c'è bisogno che ci sia una costante attenzione alla sostenibilità delle tariffe, che ci siano luoghi di confronto e di apertura per una

comunicazione efficace di tutto quel network di attività e di proposte che devono diventare più puntuali, più efficaci ed essere a disposizione di tutte le nostre fasce cittadine.

È chiaro che in questo l'associazionismo gioca la sua parte e quindi la collaborazione con il terzo settore, la collaborazione con le associazioni, rende tutto ancora più importante.

La biblioteca e la cultura sono in questo momento impegnate nella messa a punto per esempio di un progetto annuale di gestione e di sviluppo delle attività che dovrà essere comunicata efficacemente e che consentirà un ampliamento delle possibilità culturali.

Faccio rispettosamente notare che nello scorso anno solare sono stati erogati su 365 giorni, 115 momenti di attività culturale; spesso sfuggono, spesso non si comunicano efficacemente, ma questo è un paese vivacissimo, soprattutto si fonda su un rapporto molto buono con le associazioni e con tutti i soggetti promotori di cultura.

La cultura non è semplicemente un valore aggiunto allo sviluppo, ma è il cardine di un progetto di rigenerazione urbana che vuole far riappropriare la cittadinanza della propria storia e della propria memoria; noi siamo supportati anche dal contratto in essere con il consorzio con CSBNO e cerchiamo di mettere a disposizione nella nostra strategia un percorso, una progettazione culturale territoriale tra le più efficienti di tutta la zona.

In conclusione mi piace fare una metafora di tipo musicale che ho recuperato in un saggio, non mi ricordo più quando.

Pensando alle sette note, guardando all'unitarietà del percorso, mi viene da dire che DO è il nostro dovere, RE è la nostra responsabilità, MI è la nostra missione rispetto all'unitarietà del Dup, FA saremo dei facilitatori se saremo in grado di offrire le nostre capacità alla realizzazione del programma, SOL sono le soluzioni, LA è l'approccio laico a tutte le difficoltà, parlare con tutti, mettersi in campo e giocare la partita con tutti, e infine SI, sincronia, muoversi insieme nel conseguimento degli obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

La parola all'Assessore Zucchelli.

ASSESSORE ZUCCHELLI LUIGI. Buonasera a tutti.

Dopo le sette note musicali vediamo che cosa posso cantare io.

Perché la parola, cioè le strategie di fatto, è un termine un po' a volte non dico militaresco ma indica una serie di azioni tese a raggiungere un determinato obiettivo.

Appunto ha ben spiegato il Sindaco e anche i colleghi che mi hanno preceduto quale è la preoccupazione.

Dall'altro anche quale è la responsabilità che ha affidato a ciascuno di noi, perché mi rendo conto e mi sono reso conto nell'arco di questi mesi, sono quasi sei mesi, che è una delega sicuramente molto impegnativa, interessante e importante, perché appunto attorno al territorio, quindi tra le contraddizioni che possono esserci all'interno di un ambito come il nostro, quindi tra il tema di sviluppo, quello dell'ambiente nella sua accezione più nobile, e con il tema appunto della rigenerazione urbana, perché siamo di fronte a un contesto in cui ci sono una serie di attività dismesse che meritano e devono essere prese in seria considerazione.

Dall'altro per chi vive a Novate, soprattutto per chi si muove e va oltre Novate, si rende conto di una serie di problematiche estremamente condizionanti.

Cioè, basta a capire quando uno si trova sulla Polveriera, alla sera via Polveriera quando rientra, questi 800 metri quanto tempo uno impiega a percorrerli; e allora uno si chiede: ma cosa succede?

Piuttosto che quando imbocca in un senso unico la via Cavour Torino, quindi impressionante il tempo che è richiesto anche per uscire a Novate.

Questo che cosa implica? Che il tema della viabilità sicuramente è un aspetto direi più che importante, quindi all'interno di quello che sono le direttrici principali rappresentate dalla Rho Monza, dove finalmente sono ripresi i lavori, quindi abbiamo avuto anche degli incontri recenti molto importanti che danno una ragionevole speranza, sembra un termine un po' utopico, però appunto una ragionevole certezza rispetto a quello che dovrebbe accadere nei prossimi due anni.

Idem l'altra arteria, dove tutti quanti sappiamo appunto che l'autostrada A4 con la quarta corsia dinamica, che rappresenta una opportunità che stiamo cercando di utilizzare al massimo, poi avremo modo anche di parlarne all'interno della commissione territorio.

Quindi dove ci stiamo lavorando e agganciandoci un po' a quello che è un contesto dove nessuno di noi, parlo appunto come pubblico amministratore, può pensare di muoversi in maniera autonoma al di sotto del proprio campanile, quindi anche i rapporti di collaborazione con le altre amministrazioni.

Interessante quello che sta accadendo tra le amministrazioni di Cormano, Paderno, Bollate e anche Novate, e appunto all'interno del contesto della città metropolitana, dove ci sono una serie di azioni tese proprio a prendere in considerazione quello che è il tema particolarmente pesante con cui non possiamo non fare i conti.

E si cominciano anche ad intravedere delle possibili soluzioni, almeno per quello che riguarda il rapporto che abbiamo con il Comune di Cormano rispetto all'asse viario di Cavour Torino.

Altri temi; adesso ho accennato appunto al tema della viabilità; dall'altro il tema delle risorse che servono per poter far fronte alle questioni delle manutenzioni, cioè il tema che si è posto fin dall'inizio del nostro mandato, quindi tutti quanti, parlo appunto per chi aveva l'occhio attento, dall'erba che cresceva a dismisura, e la necessità di poter intervenire in modo tale da poter garantire un decoro che a volte in alcune circostanze non riuscivamo letteralmente a poter mantenere.

Questo è un tema che ci preoccupava, ci preoccupa, e con l'idea appunto di potere intervenire in maniera tempestiva coordinando anche l'azione; quindi ci attrezzeremo; già adesso all'interno del bilancio abbiamo disposto delle somme per poter garantire un certo numero di tagli, sei per l'esattezza, facendo fronte ad alcune partite correnti e dall'altro poter far fronte con gli oneri di urbanizzazione.

Quindi una scelta che poi ci ricorderà anche lo stesso Assessore ai servizi sociali e quindi la nostra amministrazione ha fatto una scelta nel salvaguardare appunto quelli che sono i servizi dati alla persona, e dall'altro il poter anche garantire quello che accennavo prima, un decoro indispensabile.

Altro tema importante è la questione che riguarda anche il cimiteri; adesso lo dico dove senza timori di sorta, perché oggi abbiamo fatto una visita giusto per toccare con mano quello che è il cimitero parco, piuttosto che al cimitero monumentale; anche lì per poter garantire anche in questo ambito, dove i livelli di civiltà, quindi quando l'uomo cominciato a cogliere, e quindi questo è il ricordo scolastico dell'importanza appunto dell'attenzione a coloro che non sono più qui tra noi, per cui dei luoghi che indipendentemente dal proprio credo devono essere mantenuti con quell'attenzione che non siamo sempre riusciti a garantire; questo al di là appunto delle buone intenzioni, a volte si fanno i conti con una serie di norme che a volte rendono difficile l'azione; quindi vogliamo muoverci, arrivare anche attraverso le risorse del privato a poter garantire per un congruo numero di anni, quindi una certezza.

E appunto attraverso le risorse del privato, quindi passando a un altro tema importante che è stato anche oggetto in questo periodo di una serie di polemiche anche abbastanza accese; da quando sono partiti i riscaldamenti abbiamo avuto una serie di difficoltà legate anche al cambio di gestione da parte del manutentore; questo lo sapete, non è un segreto, per cui l'ufficio tecnico ha dedicato energie a non finire, quindi rendendosi disponibile anche sabato e domenica per far fronte alle emergenze che di volta in volta venivano affrontate.

Anche in questo caso attorno al progetto calore ci stiamo lavorando per poter garantire per il prossimo anno e per gli anni che verranno, in questo caso anche con le risorse del privato, quindi facendo un

progetto calore che possa anche prevedere un intervento sugli impianti di illuminazione attraverso nuove tecnologie led che possano anche garantire un risparmio significativo; i primi risparmi si sono cominciati ad avere ma pensiamo di poter arrivare ad avere anche dei risparmi significativi, in questo caso anche dal punto di vista energetico, parlando del calore, sparando le caldaie a mille piuttosto che con dei salti fra un giorno di un tipo e un giorno in cui fa più freddo, dispendendo a questo punto calore e dando quindi delle condizioni di non vivibilità all'interno degli ambienti, vuoi di lavoro ma soprattutto degli ambienti scolastici; anche da questo punto di vista vorremmo poterci lavorare.

Altro tema attorno a cui stiamo lavorando è quello della città sociale, quindi con la speranza che di qui a qualche mese, forse anche meno, poter sottoscrivere una convenzione tra tutti i soggetti che sono interessati e dando il via anche al bando per l'individuazione del soggetto che poi possa realizzare gli alloggi per gli universitari.

Quindi sono una serie di tematiche che ci vedono in pista e che richiedono costantemente un'attenzione da parte nostra.

Sulla questione dei regolamenti, regolamento edilizio quindi è un atto d'obbligo, quindi attraverso anche il regolamento tipo che la Regione Lombardia mette a disposizione, abbiamo già conferito un incarico e adesso aspettiamo anche l'esito, avremo modo anche di lavorare all'interno appunto della commissione territorio.

Ecco, c'è una sottolineatura, questo è un po' un cruccio, dove il desiderio e la voglia di dare soddisfazione rispetto a tutti gli impegni a cui dobbiamo far fronte, soprattutto in termini di servizio, ormai ci sono una serie di norme particolarmente farraginose, c'è un livello di burocrazia con cui anche noi amministratori dobbiamo fare i conti, e che rendono tutta la nostra attività, quindi parte dalla 241 che aveva posto ancora una distinzione secca fra l'operato nostro come Assessori e i dipendenti stessi; però soffriamo noi, soffrono anche coloro che hanno delle responsabilità dirette, e soffrono anche i cittadini; a volte non siamo nella condizione, pur avendo le risorse a disposizione, di dare delle risposte immediate, risposte efficaci che possono essere nelle condizioni di poter far fronte.

Ho accennato prima alla questione dei marciapiedi; per dire anche i marciapiedi stessi, daremo anche una informazione adeguata per quello che riguarda la manutenzione strade e marciapiedi.

Anche gli edifici scolastici, c'è un problema di efficientamento degli ambienti nostri.

Questi sono i macro-temi; ma anche sui micro-temi ci sono delle difficoltà enormi; per esempio adesso abbiamo una disponibilità di qui alla fine dell'anno, però ci sono dei vincoli, delle rigidità tali per cui anche la possibilità di poter spendere i soldi si traduce in una impossibilità reale dovendo seguire le norme che ci condizionano fortissimamente.

Per chi è un po' sul pezzo sa benissimo che anche il codice degli appalti, che è stato fatto e rifatto, quindi poi si pensava che fosse la panacea o la soluzione dei problemi di gestione di tutte le gare, così non è; tant'è che adesso c'è nuovamente in itinere la possibilità e la necessità di una rimodulazione o rifacimento del codice.

Quindi è veramente difficile.

Adesso dico l'esperienza di dieci anni fa, nell'impatto di questi dieci anni che sono trascorsi, l'attività amministrativa si è fatta sicuramente molto ma molto più difficile; questa è un'esperienza diretta e anche una testimonianza diretta da parte dei funzionari che, per quanto si dedichino a trovare delle soluzioni, la questione francamente risulta molto difficile nella soluzione immediata dei problemi.

Certo, bisogna riuscire a trovare delle modalità e quello di avere i cosiddetti global service, la possibilità di poter risolvere, ma purtroppo non è tutto in questi termini; cioè un'azione che può essere delegata al privato attraverso dei bandi ad evidenza pubblica dove l'amministrazione comunale controlla l'efficacia dell'azione stessa; ma vi assicuro che non è così immediato, così semplice.

Giustamente il cittadino vuole, a volte pretende, a volte lo urla pure, ma detto questo non è che riusciamo a dare delle risposte, in tutte le circostanze delle risposte esaurienti.

L'ho fatta un po' lunga, però ho voluto anche concretizzare quello che il cittadino sa, vive e desidera, la necessità che un'amministrazione comunale riesca a rispondere, almeno per quello che riguarda la delega che mi è stata conferita, delle risposte che siano il più possibile efficaci e tempestive. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zucchelli.

La parola all'Assessore Galtieri.

ASSESSORE GALTIERI EMANUELA. Grazie e buonasera.

Parlando di commercio, come potete bene immaginare, le strategie sono un po' difficoltose.

Il commercio su aree pubbliche sta attraversando ormai da qualche anno una crisi; una crisi che ha indotto molti operatori commerciali ad abbandonare le attività, un po' per il mutamento dei comportamenti dei consumatori, un po' per il proliferare dei centri commerciali, un po' per l'e-commerce, il nostro commercio è stato un po' messo in ginocchio; sia per quanto riguarda il classico commercio di vicinato, sia per quanto riguarda quello su aree pubbliche, i cosiddetti mercati degli ambulanti.

Il mercato settimanale di Novate ha risentito in questi anni delle difficoltà del commercio, e questo si può notare dalla diminuzione degli operatori presenti nel nostro mercato.

Molti posteggi vuoti hanno indotto l'assessorato, nella figura di chi mi ha preceduto, e gli uffici competenti, ad avviare una riorganizzazione del mercato che è stata attuata con il confronto con i diretti interessati e le rappresentanze di categoria, in maniera tale che questo riordino consentisse appunto una divisione per categorie merceologiche e l'accorpamento dei posteggi attivi, in maniera tale che fossero più accessibili e più fruibili da parte dell'utenza.

È stato avviato un periodo di sperimentazione, al termine del quale si provvederà a riassegnare i posteggi tramite apposito bando di evidenza pubblica che verrà aggiornato e rivisto anche come regolamento.

Per quanto riguarda le iniziative messe in cantiere da questo assessorato, dobbiamo segnalare l'inizio in via sperimentale, che diventerà nel 2020 in via definitiva per il successo che ha ottenuto, del mercato contadino dei produttori locali che si svolge nella piazza davanti a Largo Fumagalli, davanti alla nostra villa Venino nella seconda domenica di ogni mese; questo mercatino ha riscontrato un notevole successo ed è quindi intenzione dell'amministrazione comunale approvare in via definitiva questo tipo di attività.

Questo assessorato, tra le altre, ha anche la delega a quelli che sono gli eventi sul territorio; eventi finalizzati soprattutto a rivitalizzare la città e a rivitalizzare quindi il commercio locale; attraverso la collaborazione con la polizia locale, gli uffici della polizia locale e la neonata associazione Pro Loca si sta appunto attuando un percorso di iniziative che hanno avuto il culmine e anche un po' l'inizio per quanto riguarda il mio assessorato, e le iniziative natalizie che sono state organizzate proprio in collaborazione con i commercianti e con la Pro Loca, e anche attraverso il reperimento da parte dell'assessorato di sponsor che hanno permesso e hanno garantito appunto di poter pagare, passatemi il termine, una serie di iniziative che erano prima invece offerte dai commercianti, quindi con deciso gradimento da parte dei commercianti di questo tipo di sponsorizzazione.

Quindi la collaborazione con la Pro Loca sta dando decisamente i suoi frutti.

Per quanto riguarda gli esercizi pubblici, è necessario adottare le azioni di vigilanza volte appunto a far rispettare gli orari per evitare il disturbo alla quiete pubblica, che soprattutto da parte di alcuni locali è stato fatto notare.

E sempre riguardo agli esercizi pubblici, quindi soprattutto bar, ristoranti eccetera, bisogna stare attenti al monitoraggio delle attività per quanto riguarda quelle legate al gioco lecito che può comportare veri e propri fenomeni di dipendenza patologica.

Per quanto riguarda lo sportello delle attività produttive, la disciplina delle attività commerciali, come tutti sappiamo, ha subito una serie di cambiamenti legislativi sostanziali che hanno modificato le discipline per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'apertura di nuove attività o per le autorizzazioni in generale, per cui anche il nostro sportello per le attività produttive si è adeguato a quelli che sono i tempi; quindi, se tutti sanno oramai che cos'è una SCIA, che è la segnalazione certificata di inizio attività e che era gestita in maniera telematica dallo sportello unico per le attività produttive, e con questo sistema si provvede alle nuove aperture, agli ampliamenti, ai trasferimenti, alle cessazioni degli esercizi commerciali.

Vista l'uniformità delle procedure era stato messo in pista il cosiddetto "sistema impresa in un giorno"; però anche "impresa in un giorno" in realtà sarà superato come sistema dalla nuova piattaforma telematica a cui anche il Comune di Novate Milanese ha aderito per cui dal primo di dicembre, cioè da ieri con presentazione venerdì scorso, è stata aperta questa piattaforma telematica attraverso la quale tutte le autorizzazioni, tutte le pratiche che necessitano di un'autorizzazione da parte del Comune verranno inserite all'interno di questa piattaforma; fino al primo di gennaio convivranno entrambe le procedure, dal primo di gennaio sarà abolita l'"impresa in un giorno" e funzionerà soltanto la piattaforma attraverso la quale si farà la richiesta, dopo di che sarà la piattaforma stessa a smistare le varie pratiche nei vari uffici con notevole risparmio di tempo da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda il 2020, quelli che sono gli obiettivi nel settore produttivo, non possiamo non ricordare l'obiettivo principe che è quello del centro commerciale naturale.

A tale proposito è stata fatta una presentazione sia nelle commissioni sia ai commercianti, ed è stato creato un tavolo di lavoro con i commercianti che ha un po' abolito quella che era la neonata consulta sul commercio.

Il tavolo si è rivelato veramente uno strumento efficace, uno strumento di forte collaborazione con i commercianti; prova ne è il fatto appunto di tutte le iniziative natalizie che si è riusciti a mettere in piedi con la collaborazione dei commercianti che si è dimostrata veramente proficua, e questo era uno degli obiettivi che almeno in parte sono stati centrati, cioè quello di riuscire a far collaborare i commercianti tra loro e con l'amministrazione.

Il centro commerciale naturale avrà il suo culmine, avrà la sua nascita nel 2020; stiamo lavorando, abbiamo cominciato, si procederà ovviamente in questo senso.

Il centro commerciale naturale si colloca comunque all'interno di una operazione anche di marketing territoriale da parte dell'assessore volto alla valorizzazione, non solo appunto del centro storico novatese per quanto riguarda la parte nel commercio, ma anche per quel che riguarda quelle che possono essere le nostre eccellenze anche a livello storico e a livello artistico.

E infine è intenzione di questa amministrazione incentivare l'apertura di nuove attività produttive su aree dismesse del territorio attraverso una fiscalizzazione ridotta e l'introduzione di un meccanismo premiante per l'assunzione di giovani novatesi; meccanismo che già è stato in parte e in alcune situazioni collaudato con l'apertura di alcune attività economiche con le quali si sono sviluppate delle convenzioni appunto per una collaborazione con l'Informagiovani e l'assunzione di giovani novatesi in queste attività. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Galtieri.

La parola all'Assessore Banfi.

ASSESSORE BANFI PATRIZIA. Grazie Presidente e buonasera a tutti i Consiglieri.

Chiudo io un po' questa carrellata veloce ma ricca di spunti credo sul nostro Dup che discutiamo e approviamo questa sera.

Ricordo che io ho un po' una multi-delega, perché ho un assessorato ai servizi socioassistenziali che si occupa anche di Informagiovani e politiche giovanili, politiche abitative, politiche del lavoro, cittadinanza attiva e bilancio partecipativo.

Allora, cercherò un po' di procedere per punti fondamentali per riuscire un po' a toccare tutti questi aspetti in modo un po' esaustivo.

La parte strategica che trovate nel Dup che riguarda il mio assessorato, come quella di tutti i miei colleghi di Giunta, deriva dalle linee di mandato del sindaco Maldini, e quindi parte un po', in particolare per l'area sociale, dall'idea della città inclusiva; e l'inclusione sociale diventa allora il cardine dell'azione amministrativa nell'area sociale; l'area sociale che mette al centro la persona con tutti i bisogni in relazione alle diverse fasi della vita.

Noi abbiamo già una tradizione un po' degli scorsi mandati di una offerta sociale ricca.

Ne parleremo la prossima settimana nella commissione dedicata appunto alla parte di bilancio di previsione dell'area sociale, e vedremo come molto parte di questo bilancio sia dedicato proprio a quest'area, come è avvenuto già negli scorsi mandati.

Allora, l'idea di fondo è quella di consolidare le numerose azioni di assistenza e di sostegno ai soggetti più fragili, partendo dall'infanzia dove abbiamo un'offerta ricca, l'abbiamo già presentata anche in commissione nelle scorse settimane passando poi agli anziani, ai disabili e quindi tutta una serie di categorie di fragilità che hanno dei bisogni propri e dei servizi appositi per dare delle risposte a questi bisogni.

Legato a questa offerta di servizio e di welfare locale, abbiamo elaborato anche nel programma di mandato l'idea di potenziare la collaborazione con le realtà associative del terzo settore che operano nel territorio.

Novate è un territorio estremamente ricco di realtà associative, e quindi è un patrimonio da valorizzare; da valorizzare cercando di mettere in rete l'amministrazione comunale con le varie realtà dei vari settori, proprio perché è una ricchezza e quindi è importantissimo per noi valorizzare l'esperienza del privato sociale.

La gestione dei servizi, come già in atto, è fatta anche attraverso una gestione condivisa con delle realtà del territorio che fanno rete; in particolare penso all'Azienda Consortile Comuni Insieme.

La gestione condivisa ci consente di ottimizzare le risorse da un lato, ma anche di garantire una elevata qualità dei servizi offerti.

Noi abbiamo moltissimi servizi gestiti in questo modo, per cui abbiamo una realtà importante che condividiamo appunto nell'azienda consortile in modo da gestire in modo efficace tutta questa partita importante per i cittadini novatesi.

Legato a questo assessorato, ho detto prima, c'è anche tutto un discorso che ci sta particolarmente a cuore, che è quello della partecipazione al governo della città.

Noi abbiamo già fatto delle esperienze partecipative, penso al bilancio partecipativo che continuerà e che realizzeremo in collaborazione con l'assessorato al bilancio; ci sembra una forma di partecipazione al processo decisionale importante che debba essere valorizzata ulteriormente.

Altro tema legato a quello della partecipazione è anche il coinvolgimento dei giovani.

Noi a giugno abbiamo vissuto un'esperienza, mi verrebbe da dire esaltante, un aggettivo che non trovo in questo momento, ma sicuramente di valore importante, che è stato "tutto il bello che c'è".

È stata veramente un'occasione importante e ricca di contenuti che i giovani novatesi, che si sono impegnati, si sono associati, hanno offerto a tutta la città.

Allora, crediamo che debba essere un po' resa stabile, per cui debba essere riproposta, e per questo metteremo anche delle risorse e comincerà il tavolo di lavoro, comincerà a lavorare proprio per preparare una nuova edizione di questa esperienza che ha coinvolto veramente tutti, giovani, anziani, famiglie, moltissimi bambini, per cui crediamo che sia un'opportunità da non perdere.

Altro elemento importante legato a questo assessorato è le politiche per il lavoro; le politiche per il lavoro che stiamo attuando e cercando di curare con il lavoro svolto dall'Informagiovani.

L'Informagiovani ha in carico diversi compiti: un lavoro di accompagnamento e riorientamento per chi cerca lavoro per la prima volta, per chi invece ha perso il lavoro e necessita di aiuto nel trovare un'ulteriore occupazione, per cui può trovare nell'Informagiovani un punto di riferimento, sia per magari semplicemente, dico semplicemente perché è un po' un primo passo ma non perché sia poco importante, curare un curriculum vitae, ma anche usufruire di una piattaforma telematica, che è un portale dove inserendo il proprio curriculum si può avere un incontro tra domanda e offerta; e quindi si supporta coloro che cercano lavoro ma anche le imprese del territorio che cercano personale ad incontrarsi.

L'Informagiovani che fa però anche tutta un'attività di orientamento per le scuole; noi ad ottobre abbiamo vissuto una settimana, perché in realtà c'è stato l'evento sabato 26 ottobre alla Orio Vergani dove tantissime scuole, 55 scuole superiori di Milano e del territorio sono venute per presentare la propria offerta formativa; ma questo evento è stato accompagnato da un incontro che ha preceduto l'evento, e un incontro che ha seguito l'evento destinato soprattutto alle famiglie ma anche molti ragazzi hanno partecipato a dir la verità; che è stato un percorso di accompagnamento all'orientamento, perché non è facile scegliere quindi è giusto che l'amministrazione offra questa opportunità proprio di supporto nel fare un percorso di orientamento per fare la scelta più opportuna, e conoscere le diverse realtà scolastiche che il nostro territorio offre.

Per cui anche qui c'è veramente un punto nodale importante proprio in questo ambito.

Sempre all'Informagiovani è attivo un tavolo di collaborazione con delle associazioni di settore, associazioni di categoria con l'Asso Lombarda, la Confcommercio, ma anche altri, proprio perché si cerca di predisporre dei percorsi e anche delle opportunità formative per coloro che hanno l'esigenza di essere formati nuovamente in modo che possano trovare delle opportunità di reimpiego e di rientro nel mondo del lavoro. L'ultimo punto, ma non perché sia meno importante, è quello delle politiche abitative.

Stiamo intanto monitorando la situazione novatese, perché ci sono delle famiglie in difficoltà, perché stiamo lavorando anche qui con la modalità del tavolo, con le realtà che si occupano di abitazione nella città di Novate, e stiamo collaborando con l'agenzia della casa sempre di Comuni Insieme, che ci consente anche qui di cercare di rispondere al bisogno di abitazione, un po' lavorando in collaborazione con le cooperative presenti nel territorio, e un po' valutando l'opportunità di fare incontrare un po' chi ha abitazioni da affittare per esempio, con chi invece cerca casa, garantendo un po' il monitoraggio della situazione rispetto al contratto di affitto e alla gestione degli affitti delle case anche da privati.

Mi fermerei qui perché credo di avere detto molte cose, però se ci sono domande io sono qua.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Banfi.

Per ultimo il Sindaco per le sue parti di deleghe.

SINDACO. Esatto.

Quello che ho letto prima era legato alle linee problematiche, entro adesso invece nel merito di quelle che sono le mie competenze per le deleghe che sono riferite alla mia persona.

Colgo dapprima l'occasione per ringraziare gli Assessori per l'esposizione e per il grosso lavoro che hanno fatto nell'esposizione e nella predisposizione di questo documento che abbiamo cercato di rendere davvero il più leggibile e il più chiaro possibile.

Quelle che sono le mie deleghe, parto dai servizi demografici; con la fine di quest'anno il nostro Comune è subentrato nel sistema nazionale, cioè è parte attiva dell'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente, a cui faranno riferimento non soltanto i Comuni ma tutta la pubblica

amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici esercizi.

Nel corso del prossimo anno dunque l'ufficio dovrà attivare una serie di attività di verifica e di controllo per poter effettuare la bonifica di eventuali anomalie e incongruenze rilevate nel corso di questa migrazione. Questa operazione, che non sarà immediatamente visibile nei suoi effetti sulla cittadinanza, costituisce invece un passaggio strategicamente fondamentale nel processo di semplificazione dell'attività amministrativa sotto due profili: rende l'amministrazione sempre più vicina ai suoi cittadini e attiva dei percorsi e delle modalità di lavoro molto innovative.

L'altra mia delega riguarda il personale e l'organizzazione; premesso che ritengo, riteniamo che il personale dipendente dell'amministrazione comunale costituisce una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, con l'inizio di questo nuovo mandato politico è quindi necessario rivedere l'assetto organizzativo del Comune per renderlo funzionale al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie che l'amministrazione si è prefissata.

Nel corso della precedente consiliatura, anche in ragione delle forti limitazioni imposte dal legislatore in materia di spesa del personale e in generale di spese degli enti locali, l'amministrazione ha attuato un processo di razionalizzazione delle risorse umane anche mediante la limitazione di nuove assunzioni, a fronte delle cessazioni di personale esclusivamente per figure di comprovata strategicità.

Tuttavia, considerati i nuovi orientamenti che il legislatore ha adottato, quindi misure volte allo svecchiamento del pubblico impiego, un esempio su tutti quota 100 o anche la sospensione dell'obbligo di esperire la mobilità volontaria prima dell'indizione di un concorso, e all'immissione di nuove risorse soprattutto con l'obiettivo di imprimere un'ulteriore accelerazione alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, questa amministrazione intende raccogliere questi input dati dal legislatore ampliando le precedenti previsioni assunzionali.

Una politica di più ampio respiro sul personale naturalmente finalizzata al riavvio di un progetto di potenziamento dello sportello del cittadino, e più in generale dei servizi comunali esistenti, nonché all'attivazione di nuovi servizi pubblici; uno su tutti, che riteniamo un servizio molto importante e attuale con l'attività amministrativa, l'attivazione di un ufficio bandi europei, che se inizialmente si occuperà di intercettare fondi europei per progetti pubblici, potrebbe poi diventare un punto di riferimento anche per le imprese locali e per i cittadini che vogliono cogliere le opportunità offerte dall'unione europea.

Sempre in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza vogliamo evidenziare che le scelte dall'amministrazione dovranno essere sempre più tese ad una prospettiva sovralocale; vorremmo cercare di trovare strutturalmente delle soluzioni sovracomunali e consortili, così come stiamo già facendo nell'ambito di altri settori e di altri servizi, con i Comuni limitrofi, e non solo, per la parte di servizi la cui gestione associata possa consentire anche dei significativi risparmi per l'ente, sia in termini di spesa corrente che di investimenti.

Altra delega importante; la polizia locale, di cui abbiamo visto una massiccia presenza questa sera ma della quale non conosciamo assolutamente i termini e le modalità di questa forma di protesta perché nulla è arrivato né alla parte politica né alla delegazione trattante né alla Dottoressa Martina che la Segretaria dell'ente, per cui ribadisco lo stupore di aver trovato questa sera in sala Consiglio una buona parte della polizia locale che evidentemente ha delle tematiche che io mi auguro di poter approfondire con tutta la disponibilità, che sia la parte politica credo che anche la parte sindacale o dirigente, può mettere a disposizione, a loro disposizione.

Quello che posso dire rispetto alla polizia locale è che sicuramente provvederemo alla sostituzione di numero due agenti che hanno già lasciato il servizio per il pensionamento; ci sono degli aspetti che faranno fronte per aumentare l'efficienza del corpo con l'acquisto di nuove attrezzature e dotazioni di servizio; sono

già state acquistate nel corso di questi anni delle nuove autovetture, ma l'intenzione è quella di rinnovare il parco auto attingendo ad altre forme di finanziamento regionali.

L'altro aspetto importante riguarda l'implementazione del sistema di monitoraggio e della videosorveglianza; il potenziamento di dissuasori elettronici che andranno in soccorso della polizia locale per la sicurezza sulle strade; l'attivazione del controllo di vicinato, progetto che è già stato presentato alla fine della consiliatura ma che in questo periodo si sta attivando con i gruppi e le forme operative che sono state allora illustrate.

L'altro aspetto importante, l'incontro tra cittadini e carabinieri, così come abbiamo attivato dal mese scorso, per l'implementazione di un'attività di ascolto affinché i cittadini possano ricevere un primo aiuto necessario per far fronte alle tematiche quotidiane legate alla sicurezza e alle truffe.

L'altro importante obiettivo che l'assessorato intende perseguire in collaborazione con il settore lavori pubblici è l'attuazione del nuovo piano generale del traffico urbano e del piano della sosta.

Saranno adottati anche i provvedimenti necessari per il miglioramento della fluidità e della sicurezza della circolazione stradale.

L'altro aspetto importante riguarda il controllo della viabilità cittadina e delle infrastrutture che sono in fase di lavorazione, come il completamento della Rho-Monza e la realizzazione della quarta corsia dinamica.

Ultimo aspetto delle mie deleghe riguarda la protezione civile; voi sapete che la nostra amministrazione si avvale di un gruppo comunale di protezione civile che fa notevoli sforzi in fase di emergenze o di problematiche soprattutto del territorio come in altre aree del paese, perché diverse volte la nostra protezione civile è stata chiamata in soccorso di Comuni o città vicine o anche in situazioni più lontane.

Per loro, che vengono in supporto all'amministrazione e alla polizia locale anche in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, si sta proseguendo con un'attività di rinnovo e di razionalizzazione dei mezzi e delle attrezzature in dotazione ai volontari.

I loro mezzi sono piuttosto vetusti, si sta cercando di partecipare a quelli che sono bandi regionali per l'acquisto di un nuovo automezzo che permetterà la dismissione di altri due oramai datati.

Un altro obiettivo che intendiamo perseguire è la condivisione con il servizio dei volontari dell'arma dei carabinieri in pensione; la nostra intenzione è quella di condividere con il Comune di Bollate che ha già appunto questo corpo che effettua questo servizio, una convenzione che loro hanno sottoscritto da diversi anni. Grazie.

(Intervento senza microfono)

SINDACO. Lei era fuori, non ha sentito.

Prima di tutto vorrei che magari si presentasse, ma questo non è...

(Intervento senza microfono)

SINDACO. Sarebbe molto interessante poter ricevere ufficialmente dalla vostra delegazione quali sono le richieste che a noi non sono arrivate.

Non è questa la sede.

Noi non abbiamo ricevuto nulla, ci dispiace.

Ci dispiace molto di questo atteggiamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Apriamo la discussione.

Chi chiede la parola?

Gli Assessori hanno stroncato il dibattito? È una battuta.
Prego Consigliera Buldo.

CONSIGLIERE BULDO LUCIA. Sì è vero, ci hanno stravolto gli Assessori, però è giusto che sia così.

Io brevemente, perché credo che poi ci sia un intervento di Jacopo e quindi non voglio portare via altro tempo.

Abbiamo sentito veramente quanto lavoro ci attende in questa consiliatura; tanti sono gli obiettivi che abbiamo messo sul tavolo per le opere, per i servizi, per la nostra cittadina, e quindi io credo che dobbiamo davvero, attraverso la votazione di questo punto del Consiglio comunale, farci carico proprio di questo.

Dire: bene, abbiamo deciso di fare tante cose, adesso partiamo e diamo seguito a queste parole.

Quindi questo è per dire semplicemente che il mio voto, il voto del mio gruppo, sarà un voto positivo.
Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Buldo. Altri?

Interviene qualcuno? Se no mettiamo ai voti.

Prego Consigliere Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI ANDREA. Grazie e buonasera.

Giusto per manifestare la nostra intenzione di voto che sarà contraria, ma per coerenza anche con quella che è la premessa di tutto il Dup, non potrebbe essere altrimenti.

Giustamente, come deve essere la declinazione sull'azione dell'amministrazione di quello che è il piano elettorale della coalizione che poi ha vinto le elezioni; chiaramente la parte che proponeva rimedi e soluzioni e ricette diverse non può che votare contro, perché se avesse avuto le stesse idee saremmo praticamente tutti Consiglieri della stessa parte.

Al di là di questo quindi auguri, veramente tanti auguri, perché come ha detto il Consigliere Buldo, come si dice un po' in gergo molto corrente, qui dentro c'è tanta roba, e tanta roba che noi non siamo assolutamente convinti che si potrà portare a casa, si potrà portare avanti; ci è sembrato un documento sicuramente molto ambizioso ma con tantissime enunciazioni di principi di una cosa da fare e forse pecca poi nella strategia del come portarle a termine.

Da parte nostra valuteremo passo passo il rispetto di questo piano che verrà aggiornato ogni anno, e verificheremo che punti si siano realizzati o siano in stato di avanzamento.

Manca ad esempio un raffronto con il Dup della precedente consiliatura, di cui questa si propone come una naturale continuazione; e quindi una base di partenza sarebbe anche potuta essere quella di una tabella di raffronto: dove è arrivata, cosa manca, cosa mancherà, cosa faremo; visto che questa è anche nuova ma è un po' la continuazione di quella vecchia.

Sì, ci sono le linee strategiche, sono linee strategiche che, va bene, fanno parte anche di pacchetti precompilati; non discutiamo la forma del documento, più che altro è veramente l'ambizione e gli obiettivi che si pone, e come ho detto all'inizio che per motivi di differenti piani ideologici non possiamo condividere in toto, poi su tante cose possiamo anche essere d'accordo, su altre no.

Ho detto all'inizio che questo piano rispetta la campagna, il piano della campagna elettorale, quindi necessariamente non può essere fatto nostro; però il Sindaco nel discorso che ha fatto quando si è insediato ha ricordato che il risultato elettorale ha consegnato una città divisa praticamente in due, su due ricette diverse di soluzioni per i problemi della cittadinanza; ha ricordato che nei principi di collaborazione, condivisione, ha anche chiamato a una opposizione proattiva; di fatto poi abbiamo visto in questi primi mesi che la minoranza non è stata mai coinvolta in nulla.

Voglio pensare ad esempio anche soltanto a questo mese importante dedicato alla lotta alla violenza di genere contro le donne che ha visto tantissime iniziative importanti; non è stato fatto nessun cenno al partito che ha proposto, ottenuto e votato la legge sul codice rosso, che è quella che inasprisce le pene sulla violenza di genere, è quella che ha introdotto il reato di sfregio che va al di là del reato di lesione, è quella che impone che le denunce di stalking e di molestie non rimangano nel cassetto di una caserma o di una Questura ma vengono poi mandate avanti con celerità, perché poi non si scopra che c'è una donna vittima di un femminicidio che aveva chiamato aiuto per mesi e mesi senza essere ascoltata.

Ecco, quel partito l'ha votata, l'ha proposta e non è stato coinvolto; questo semplicemente per dire che, visto che cade questo mese, abbiamo messo la poltrona nella sala consiliare, su questi temi non abbiamo visto da parte della maggioranza un interesse particolare al dialogo con la minoranza.

Quindi anche questo documento... auguri veramente, noi non lo possiamo votare, siamo ovviamente scettici ma collaboreremo sui vari temi che di volta in volta ci si presentano.

Quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavestri.
Brunati.

CONSIGLIERE BRUNATI JACOPO MARIA. Grazie Presidente.

Il Dup oggetto della delibera è, come ricordato, il primo di questa consiliatura.

Riveste quindi un ruolo importante l'analisi del documento che abbina gli obiettivi di medio e lungo periodo alle proposte politiche e tecniche che verranno messe in atto per realizzarli fin dall'inizio del 2020.

Ringrazio dunque il Sindaco e gli Assessori per il lavoro di descrizione puntuale delle azioni strategiche e delle iniziative operative.

Nel merito il Dup riporta come azioni strategiche le linee di mandato di questa amministrazione, esse sono a loro volta il frutto delle proposte inserite nel programma elettorale costruite attraverso un confronto il più ampio possibile con la cittadinanza.

Il filo conduttore di queste azioni è definire un tessuto di comunità che consenta che nessuno venga lasciato solo o indietro, anche e soprattutto con la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni; e colgo anche le parole del Presidente Cavestri pronunciate poco fa, della minoranza, che lo spirito collaborativo per noi è importante e questo filo conduttore che deve portare a un tessuto di comunità sicuramente comprende anche la comunità politica.

È un impegno questo importante che è presupposto, come definito dai singoli Assessori, azioni nel campo sociale, del diritto allo studio e nella cultura.

È un impegno che richiede anche investimenti per custodire con attenzione il patrimonio ambientale, architettonico ed edilizio della nostra città in un'ottica pluriennale come descritto dal piano delle opere pubbliche.

Infine presuppone iniziative nell'ambito delle attività economiche, per fare in modo che Novate sia un luogo produttivo per fare impresa.

Un aspetto rilevante dunque è il mantenimento di tutte quelle missioni di spesa che sono funzionali per un raccordo continuo con il tessuto della nostra comunità, soprattutto laddove questo è maggiormente necessario.

Ciò nonostante la scelta dell'amministrazione è stata quella di non utilizzare la leva fiscale; se gli obiettivi e le spese sono dunque indirizzati alla coesione sociale anche la programmazione delle entrate tiene conto di un aspetto fondamentale per i nostri concittadini: la stabilità delle tariffe e dell'imposizione fiscale con l'impegno di mirare all'equità fiscale partendo dal recupero dall'evasione.

L'altro aspetto positivo è che il metodo dell'agire amministrativo che si evince dal Dup sia impostato su due cardini: funzionalità e trasparenza.

Programmare significa non solo definire gli obiettivi ma anche perseguire il raggiungimento di essi in modo funzionale con particolare attenzione al contributo che le risorse umane e una loro adeguata organizzazione possano dare.

Infine anche una buona programmazione non può garantire che il percorso che passa dall'obiettivo al risultato sia sempre lineare.

Ci potranno essere priorità da rispettare che dovranno cambiare, si potranno verificare rallentamenti o accelerazioni imprevisti; in questi casi sarà fondamentale la trasparenza nello spiegare alla cittadinanza i motivi delle eventuali deviazioni.

È ciò che si presuppone con l'azione uno del Dup, lì infatti c'è la base del lavoro degli anni a venire.

Per queste considerazioni di merito e di metodo esprimo dunque a nome della maggioranza, parere favorevole alla delibera.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Brunati.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 2: approvazione documento unico di programmazione 2020/2022.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

11 favorevoli e 6 contrari.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 11 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto.

Sono le ore 22:50, chiudiamo i lavori del Consiglio comunale e buonasera a tutti.